

LEGGETE IN TERZA PAGINA

Record della Beneck nei 100 metri farfalla

l'Unità del lunedì

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

IN TERZA PAGINA

Vittoria di Sabbadin nel Giro del Piemonte

Servizio di GINO SALA

ANNO XXXVII - NUOVA SERIE - N. 30 (213)

LUNEDÌ 1 AGOSTO 1960

CENTOMILA GENOVESI COLGONO IL SEGRETARIO GENERALE DEL P.C.I.

Togliatti: i grandi moti popolari di luglio hanno aperto la strada di nuove avanzate

Il significato dell'azione antifascista e del sussulto rivoluzionario che ha visto in prima fila la classe operaia e la gioventù - Quattro punti per una politica democratica: difesa dei principi della coesistenza, aperta dichiarazione antifascista, libertà nelle fabbriche e favorevole atteggiamento verso le lotte, elezioni in autunno - Attendiamo le dichiarazioni del governo; ma già alcuni fatti suggeriscono un giudizio negativo

(Da nostro inviato speciale)

GENOVA, 31. - Una folla immensa, valutabile in centomila persone, si è raccolta oggi nel grande parco della villa Rossi, di Sestri Ponente, occupando il piazzale ed i viali adiacenti per ascoltare il discorso con cui il compagno Togliatti ha con-

cluso il Festival dell'Unità. Presentato dal segretario della Federazione, compagno Sergio Ceravolo, Togliatti ha affrontato direttamente il tema delle grandi lotte antifasciste che hanno avuto il loro inizio a Genova e delle prospettive che stanno oggi davanti al popolo italiano. Chi aveva pensato - ha detto il compagno Togliatti - che, partendo proprio da Genova, fosse possibile una lotta, una operazione politica allo scopo di inscrivere il partito fascista nella direzione del paese e scacciare così l'Italia dalla grande via della democrazia e della libertà, ha ricevuto qui e su tutte le piazze del nostro

paese la meritata risposta. Oggi nei giornali e negli ambienti politici vi è chi si chiede a chi spetta il merito di questa vittoria, ma anche chi ha fatto la Resistenza? Noi comunisti da soli non è possibile sostenere che essa sia avvenuta senza i comunisti. Così nella Resistenza

come nelle grandi lotte di questi giorni i comunisti sono stati in prima fila tra le masse del popolo come partito organizzato e coscienza del suo compito. Si è trattato di un grande movimento che, partito dal basso, ha preso un aperto contenuto rivoluzionario.

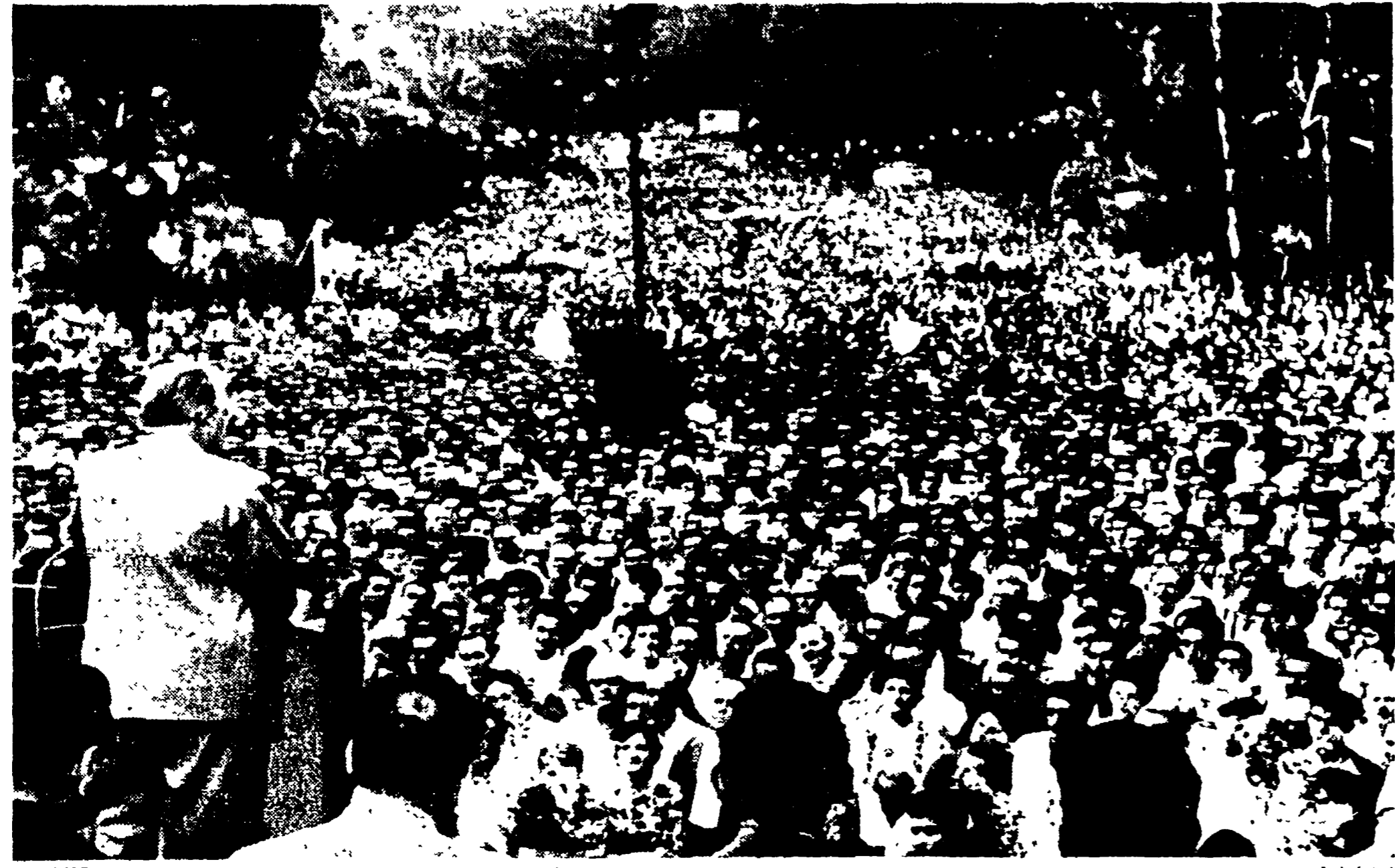
La Resistenza infatti mirava a creare una situazione sociale e politica nuova, voleva edificare una società giusta. Questo medesimo spirito ha animato le lotte popolari di Genova nel mese di giugno e a cui ha partecipato nelle settimane seguenti il partito migliore e più avanzato del popolo italiano.

Il risveglio dello spirito antifascista democratico e nazionale ha dato vita a quello che sarebbe un errore non definirlo un sussulto rivoluzionario del popolo. Rivoluzionario non perché cessasse volontà eversiva, ma perché rivendicava e chiedeva proprio dai vertici dello Stato non si voleva comprendere l'atto del popolo che ha compreso quale fosse la minaccia imminente sulla democrazia italiana e che ha compiuto l'azione necessaria per tenere aperta la via della libertà e del progresso al nostro paese e la via della Resistenza.

Nella lunga lotta contro i fascisti e nazisti tutti noi ci eravamo proposti di cambiare profondamente la situazione dell'Italia. Il sussulto rivoluzionario di oggi è parte della stessa lotta popolare che quell'impegno non è stato mantenuto, che il rinnovamento della società italiana non è avvenuto e deve invece essere realizzato.

Esaminando ora le battaglie di quest'ultimo mese noi ci poniamo due domande: chi ha partecipato? Quali prospettive esse aprono alla vita italiana?

Non siamo rivoluzionari - badasse Togliatti - perché vogliamo una società nuova che non si basi sul privilegio della corruzione. Perciò noi non abbiamo fatto un'altra rivoluzione, ma una rivoluzione che ha fatto sì che il potere non sia nelle mani di una minoranza, ma nelle mani della massa operaia e delle forze che si battono per il bene comune. E noi abbiamo visto - spettacolo nuovo ed entusiasmante in questa nostra Italia - le masse dei ragazzi, degli studenti, degli apprendisti artigiani da poco nella dura scuola dell'efficienza, uscire assieme nelle strade e battere i sassi come ai più vecchi di loro.



GENOVA - Una marea di folle ascolta il compagno Togliatti nel parco di villa Rossi a Sestri Ponente.

Explicite ammissioni della stampa governativa

La D.C. motiva con interessi di parte la pretesa di rinviare le amministrative

Oggi il Consiglio dei ministri e domani le comunicazioni di Fanfani alla Camera

La settimana che inizia oggi si concluderà con la votazione delle Camere sulla fiducia al governo Fanfani. Oggi nel pomeriggio il presidente del Consiglio sottoporra all'esame dei ministri le dichiarazioni programmatiche che egli pronuncerà domani alle 17 al Senato e ripeterà alle 18.30 alla Camera. Il dibattito al Senato sulle comunicazioni del governo avrà inizio mercoledì mattina, e si concluderà nella seduta antimeridiana di giovedì. Nel pomeriggio dello stesso giorno il dibattito inizierà alla Camera, per concludersi sabato con il voto.

Domani sera, subito dopo le comunicazioni del governo, si riuniranno la Direzione del P.C.I. e il Comitato centrale del P.S.I. e quello del P.D.I. per definire le posizioni dei rispettivi partiti verso il governo.

Entro oggi, il governo e la segreteria della D.C. dovranno prendere una decisione definitiva sul tema più scottante, quello delle elezioni amministrative. La resistenza dei dirigenti democristiani alla richiesta di tutti i partiti politici che vengono mantenuti gli impegni assunti per il rinnovo entro i termini legali delle amministrazioni comunali non sembra ancora vinta, anche se la segreteria d.c. e, ancor più il presidente del Consiglio, avvertono la pericolosità di una situazione in cui il partito democristiano si trovasse completamente isolato, anche dai partiti che concorrono a formare la maggioranza di governo. Il Corriere della Sera scriveva ieri che la questione delle elezioni amministrative «vuol dire il primo banco di prova per i partiti di centro» e confermava che «la segreteria d.c. è sempre per il rinvio

da parte dei gruppi di maggioranza». Come si vede, la D.C. continua a pretendere di subordinare gli impegni di legge ai propri interessi di partito, e ciò non è davvero ammissibile, poiché distorce il principio stesso del controllo democratico che l'elettorato deve poter esercitare sulle scadenze stabilite dalla

legge. Sempre il Corriere della Sera scrive che «si tratta ora di trovare le forme e le argomentazioni efficaci» per giustificare il rinvio e il dilatare fra riforma della legge elettorale e scadenza elettorale proibisce essere una Si tratta, in realtà, di un falso dilemma come è stato detto chiaramente da comunisti, socialisti, socialdemocratici e repubblicani, i quali hanno fatto osservare che è possibile approvare la riforma della legge elettorale provinciale prima delle vacanze estive del Parlamento.

SCHIO - Carlo Lievore ha stabilito ieri a Schio il nuovo primato italiano del lancio del giavellotto con m. 83,60. Questa misura è stata superata quest'anno soltanto dall'americano Alley quando stabilì con m. 86,46 il nuovo record del mondo. Nella foto: CARLO LIEVORE



DIREZIONE P.R.I. Ieri Fanfani ha avuto con l'on. Orlando Reale il colloquio informativo sul programma che non aveva potuto avere il giorno prima, quando si incontrò con Saragat e Malagodi, per l'assenza da Roma del segretario del P.R.I. Ieri Reale ha riferito alla Direzione del suo partito sul colloquio avuto con Fanfani e sulla situazione politica. Nella sua relazione, ha detto che, con il governo Tamburini, si era creata una situazione di grave emergenza, estremamente pericolosa per la democrazia, sia per la prospettiva della instaurazione di un regime autoritario, sia per la prospettiva di una diametrica frattura nel paese. Il P.R.I. non si ritiene responsabile di quella situazione, in quanto esso aveva offerto il suo appoggio ad una soluzione di centro-sinistra che avrebbe risparmiato al paese gravi prove, e che fu impedita dalla resistenza di gruppi i quali non esitarono, nella loro opera sabotatrice, a capovolgere le regole fondamentali della democrazia. Tuttavia, il P.R.I. non poteva lasciare che i responsabili della situazione determinatisi se la

sbriagassero da soli, ed ha per tanto appoggiato l'unica soluzione che si è presentata possibile di fronte all'emergenza, riconoscendo la sua assoluta necessità così come è stato fatto anche alla sua sinistra dal P.S.I. Il P.R.I. ha appoggiato la soluzione Fanfani, pur conoscendo i limiti del governo monocolori perché se esso non è un governo di centro-sinistra non è e non diventerà mai un governo di coalizione. Il P.R.I. non ha partecipato ai lavori della Direzione del P.R.I. non hanno partecipato i membri della minoranza pacciardiana.

Drammatica conclusione di un volo turistico Precipita un aereo a Rimini Salvi 33 dei 34 passeggeri

In vista dell'aeroporto adriatico, si è arrestato l'unico motore in efficienza - La perizia del pilota ha evitato un terribile disastro

(Dalla nostra redazione)

RIMINI, 31. - Durante la manovra di atterraggio, alle 11.56 di oggi, un aereo tedesco con 34 persone a bordo, è caduto a poche centinaia di metri da Rimini. Quello che poteva essere un terribile disastro, si è concluso con il solo decesso della signora Muller di Francoforte, di 24 anni, e con tre feriti non gravi.

L'aereo, cominciata a perdere quota, anche l'altro motore aerea cessato di funzionare. Impartito l'ordine ai passeggeri di restare al proprio posto, il pilota, con rara perizia, tentò l'atterraggio di fortuna in un'area terrosa a circa un chilometro dall'ingresso della pista. L'aereo strisciò sulla fusoliera per una decina di metri, e poi, dopo aver perso entrambe le ali, si arrestò a venti metri da un casolare se ne accese

tutto la frattura del cranio. E' probabile che abbia perso la vita perché, al momento dell'atterraggio, era ancora la cintura di solennità slacciata. Raccolti la salma della signora Muller e tre passeggeri feriti più gravi, un'ambulanza dell'aeroporto partiva per l'ospedale di Rimini. All'aeroporto di Rimini-Miramare, il traffico è interrotto nelle prime ore del



RIMINI - Ecco l'apparecchio atterrato sul terreno con l'ala frantumata contro un albero nella zona e visibile la sigla dell'aereo.

compra un solo motore d'atterraggio, il numero delle vite in pericolo sarebbe stato certamente maggiore. Dalla torre di controllo dell'aeroporto, il pilota di soccorso partì in tutta velocità verso il luogo della scappata, mentre dall'ospedale di Rimini arrivarono due elicotteri ambulatori.

L'aereo non si è incendiato, per cui è stato subito possibile iniziare l'opera di salvataggio dei passeggeri e dell'equipaggio. Solo la signora Muller aveva riportato

importanti lesioni, e una nuova passeggera abb' avuto emorragie ai polmoni. I feriti sono 3: due in via di guarigione e uno in stato di coma. La signora Muller, di 47 anni, la hostess Hilde Traut, di 23 anni, e la turista Anna Maria Seitz, di 25 anni. Tutti sono stati dichiarati guaribili da 20 a 15 giorni. Altri passeggeri hanno riportato lesioni di lieve entità.

Dopo che Parigi ha rotto le trattative e assassinato Abder Laklifi Riprende in Algeria l'offensiva dell'FLN

Incendiati i boschi intorno alla città di Chenoua - Raffiche di mitra sarebbero state dirette, secondo i colonialisti, verso una spiaggia affollata

ALGERI, 31. - Attacchi e attentati dei reparti dell'FLN sono ripresi in grande stile in tutta l'Algeria dopo il fallimento delle trattative di pace. Le stesse forze hanno dato notizia che gli algerini hanno aperto il fuoco con i mitra prima contro un'automobile e poi in direzione della spiaggia di Chenoua. I morti sarebbero dodici e i feriti una decina.

Nessun particolare è stato fornito dai colonialisti su come l'attacco è stato effettuato, né se esso è stato preceduto o seguito da uno

contro fra i reparti del FLN e le forze francesi. Il colonnello di Algeri ha solo comunicato ampi dettagli che si riferiscono alle vittime (fra esse - è stato dichiarato - si trovano numerose donne di cui una musulmana) ed ha annunciato che una massiccia caccia ai ribelli è stata subito iniziata con la partecipazione di reparti terrestri, aerei e navali.

Anche prescindendo dalla ferocità dell'attacco odierno e dall'ampiezza della caccia ai ribelli iniziata dai francesi, è un fatto che il conflitto algerino in questi ultimi giorni è nuovamente entrato in un periodo di grave acutezza, dopo il fallimento delle trattative franco-algerine e dopo la netta presa di posizione dei dirigenti del GPRA contro il tentativo di Parigi di ottenere non la pace e la trattativa sul principio dell'autodeterminazione, ma la resa dei combattenti.

Da oggi i giornali a 40 lire. Da oggi il prezzo dei quotidiani che si pubblicano a 4 e più pagine è aumentato a 40 lire. I giornali a 4 pagine costeranno 30, quelli a 6 pagine 35. Le tariffe di abbonamento per i quotidiani a 4 e più pagine sono le seguenti: per l'ESTERNO, anno (6 numeri) lire 10.000; (7 numeri) lire 11.500; semestre (6 numeri) 5.500; (7 numeri) 6.000; trimestre (6 numeri) 2.750; (7 numeri) lire 3.125. Per l'ESTERNO le tariffe sono superiori di circa il 50 per cento per i Paesi a tariffa postale ridotta; di circa il 100 per cento per quelli a tariffa postale intera. Per il periodo estivo i prezzi di abbonamento sono i seguenti, calcolati sui 6 numeri settimanali: per 15 giorni L. 500; per 1 mese, L. 950; per 2 mesi, L. 1.800.